



# Documentazione per la stampa

Data

18 novembre 2009

---

## Quadro della politica agricola per gli anni 2012 e 2013

**Per principio, nel 2012 e nel 2013 le uscite della Confederazione per l'agricoltura saranno mantenute al livello attuale e verranno effettuati adeguamenti della legge sull'agricoltura. Il Consiglio federale ha dibattuto sull'ulteriore sviluppo della politica agricola e ha incaricato il DFE di elaborare un messaggio sui limiti di spesa agricoli per entrambi gli anni.**

Dall'inizio degli anni '90 le tappe di riforma della politica agricola sono state impostate coerentemente in funzione degli incontestati obiettivi dell'articolo 104 della Costituzione federale. Conformemente a tale articolo, la politica agricola della Confederazione deve garantire che, tramite una produzione ecologicamente sostenibile e orientata verso il mercato, l'agricoltura possa adempiere i suoi compiti multifunzionali. Deve contribuire efficacemente a garantire l'approvvigionamento della popolazione, a salvaguardare le basi vitali naturali, a curare il paesaggio rurale e a garantire l'occupazione decentrata del territorio. Affinché il processo di adeguamento fosse socialmente sostenibile, si è proceduto gradualmente, riformando la politica agricola in quattro tappe.

## Tappe della riforma agraria

1 <sup>a</sup> tappa	2 <sup>a</sup> tappa	3 <sup>a</sup> tappa	4 <sup>a</sup> tappa
1993–1998	1999-2003 (PA 2002)	2004-2007 (PA 2007)	2008-2011 (PA 2011)
<ul style="list-style-type: none"><li>• Introduzione dei pagamenti diretti non vincolati ai prodotti</li><li>• Riduzioni dei prezzi</li><li>• Incentivo per prestazioni ecologiche particolari (p.es. biodiversità)</li><li>• Trasformazione e smantellamento della protezione alla frontiera (OMC)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Eliminazione delle garanzie di prezzo e di smercio</li><li>• Scioglimento di Butyra e Unione svizzera del formaggio</li><li>• Vincolo dei pagamenti diretti alla PER</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Abolizione del contingentamento lattiero - 2009</li><li>• Vendita all'asta dei contingenti d'importazione per la carne</li><li>• Sviluppo dei provvedimenti per i miglioramenti strutturali e delle misure sociali collaterali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Abolizione dei sussidi all'esportazione</li><li>• Riduzione del 30 per cento del sostegno del mercato</li><li>• Trasferimento dei fondi verso i pagamenti diretti</li><li>• Riduzione dei dazi su cereali e foraggi</li></ul>

## Bilancio intermedio

Le singole tappe della riforma hanno consentito di fare continuamente dei progressi. In un processo di adeguamento socialmente sostenibile la filiera agroalimentare ha potuto aumentare la competitività, le prestazioni ecologiche, la partecipazione ai programmi etologici e la produzione di calorie per unità di superficie. Mai prima d'ora l'agricoltura svizzera ha registrato un volume di produzione di generi alimentari così alto come nel 2008. La gamma di prodotti agricoli è diventata più ampia e conforme alle esigenze dei clienti. Le famiglie contadine si sono adattate alle nuove condizioni quadro della politica agricola onde poter fornire le prestazioni d'interesse generale auspiccate dalla popolazione. L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) documenta questi progressi nell'opuscolo "L'agricoltura svizzera si rinnova", traendo un bilancio in occasione del decennale della nuova legge sull'agricoltura. Parallelamente pubblica la decima edizione dell'annuale rapporto agricolo.

## Limiti di spesa agricoli per gli anni 2012 e 2013

Per principio, fino al 2013 occorre mantenere gli attuali strumenti di politica agricola, affinché il settore possa beneficiare di una determinata fase di consolidamento in un contesto caratterizzato da nuove condizioni di mercato. Il Consiglio federale ha deciso di non proporre modifiche di legge nel messaggio sui limiti di spesa per gli anni 2012 e 2013. Inoltre, per quanto concerne gli anni 2012 e 2013, ha preso la decisione di principio di accordare un sostegno finanziario della stessa entità di quello concesso finora. In tal modo si garantisce che l'agricoltura continui a fornire le prestazioni d'interesse generale che le vengono richieste e che lo sviluppo avvenga anche in futuro in maniera socialmente sostenibile. Soprattutto in vista delle ulteriori aperture del mercato occorre da un lato sfruttare il tempo disponibile per adeguare le strutture e dall'altro evitare di aumentare la pressione sul reddito agricolo. Visto che sulla base delle informazioni disponibili attualmente v'è da presumere che negli anni 2012 e 2013 i prezzi non subiranno variazioni di rilievo rispetto alla Politica agricola 2011 mentre i prezzi dei mezzi di produzione aumenteranno ulteriormente, i mezzi finan-

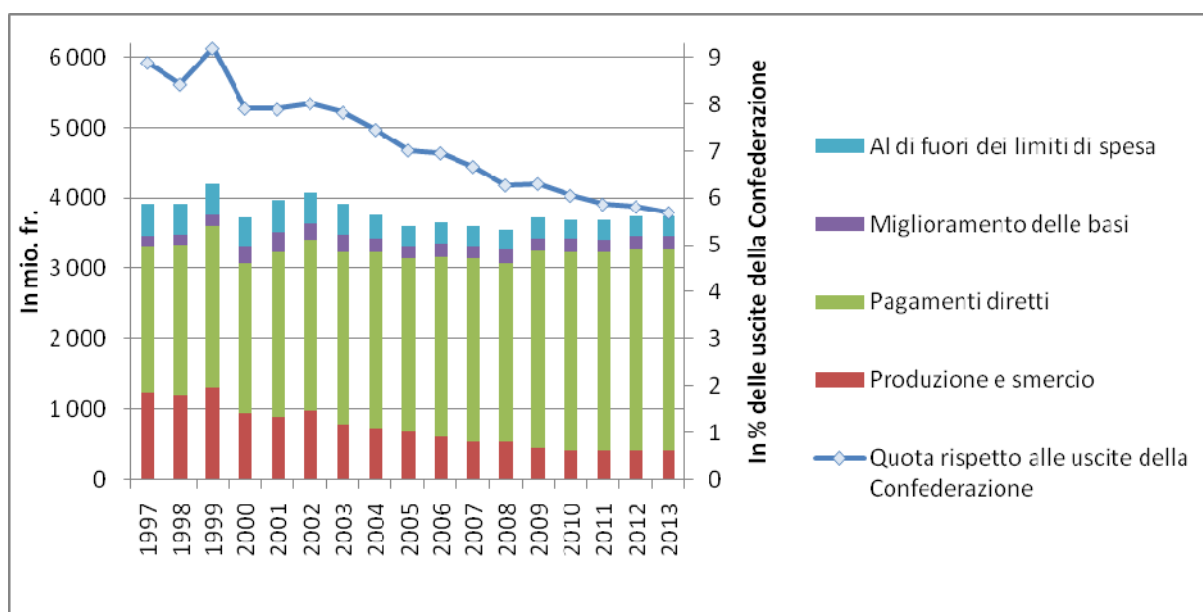
ziari destinati all'agricoltura vanno mantenuti all'incirca al livello attuale, come previsto nel presente piano finanziario. Non appena saranno note le decisioni in merito al programma di consolidamento 2010 del bilancio federale del Consiglio federale, si procederà all'adeguamento dei limiti di spesa proposti.

Limiti di spesa agricoli (in mio. fr.)	Fondi 09-11	2012	2013	Totale 2012-2013*
<b>Miglioramento delle basi e misure sociali</b>	182	185	185	<b>370</b>
<b>Produzione e smercio</b>	436	427	427	<b>854</b>
<b>Pagamenti diretti</b>	2'803	2'852	2'855	<b>5'707</b>
<b>Totale</b>	<b>3'421</b>	<b>3'464</b>	<b>3'467</b>	<b>6'931</b>

\* Sono salve modifiche nel quadro del programma di consolidamento 2010 del bilancio federale

A metà degli anni '90 la quota di spesa per l'agricoltura e l'alimentazione ammontava al 9 per cento circa delle uscite totali della Confederazione. Tra il 1997 e il 2008 queste ultime sono aumentate mediamente del 2,3 per cento all'anno, mentre le uscite per l'agricoltura e l'alimentazione hanno subito una lieve flessione (-0,9% p.a.). Nel 2008 la quota rispetto alle uscite totali della Confederazione si è pertanto attestata al 6,3 per cento. Con i limiti di spesa proposti, entro il 2013 la quota rappresentata dall'agricoltura rispetto alle uscite totali della Confederazione scenderà presumibilmente al 5,7 per cento. Parallelamente, i redditi per azienda potranno essere mantenuti al livello attuale.

#### Evoluzione delle uscite per l'agricoltura e l'alimentazione, piano finanziario incl.



Con la riforma della politica agricola è cambiata anche la ripartizione dei mezzi finanziari impiegati. Quelli destinati alla produzione e allo smercio (sostegno del mercato, sussidi all'esportazione incl.) sono passati da 1,7 miliardi di franchi negli anni 1990/92 a mezzo miliardo di franchi circa nel 2008. Parallelamente sono stati aumentati considerevolmente i pagamenti diretti che nel 2008 ammontavano a 2,5 miliardi di franchi circa. L'applicazione della Politica agricola 2011 comporterà un'ulteriore riduzione dei fondi destinati al sostegno del mercato e un trasferimento ai pagamenti diretti dei mezzi finanziari così liberatisi. Le uscite per il miglioramento delle basi e le misure sociali nonché quelle al di fuori dei limiti di spesa subiranno soltanto lievi variazioni.

Oltre al sostegno finanziario diretto dell'agricoltura, il secondo importante strumento della politica agricola è rappresentato dai tributi doganali sui prodotti agricoli. Nel quadro delle tappe di riforma attuate finora, la valenza della protezione alla frontiera è nettamente diminuita. Secondo l'OCSE, all'inizio degli anni '90 i ricavi del mercato dell'agricoltura erano sostenuti nella misura di 6,5 miliardi di franchi circa mediante la protezione alla frontiera. Ad oggi questo effetto di sostegno dei prezzi è sceso a 2,8 miliardi di franchi.

### **Conferenza conoscitiva sui limiti di spesa d'inizio 2010**

All'inizio del 2010 il DFE sottoporrà i limiti di spesa per gli anni 2012 e 2013 nonché le rispettive basi di calcolo e motivazioni ai Cantoni e alle cerchie interessate nell'ambito di una conferenza conoscitiva, affinché possano esprimersi al riguardo. Sulla base dei risultati della conferenza conoscitiva, il DFE elaborerà un messaggio per un decreto federale semplice che sottoporrà all'approvazione del Consiglio federale nell'estate 2010.

### **Prospettive**

La procedura scelta, con una determinata fase di consolidamento negli anni 2012 e 2013, consente di prepararsi in maniera adeguata alle sfide a lungo termine. Per l'industria agroalimentare svizzera si tratterà da un lato di far fronte alla progressiva apertura del mercato in particolare nel quadro dell'OMC e dall'altro di garantire le prestazioni d'interesse generale e l'utilizzo parsimonioso delle risorse naturali sempre più scarse. Il Consiglio federale ha già abbozzato diversi elementi per reagire a tali sfide.

- Mediante un **Accordo di libero scambio nel settore agroalimentare (ALSA)** intende impostare gradualmente l'apertura del mercato e accedere tempestivamente a nuovi mercati all'estero. È la risposta proattiva alla progressiva erosione della protezione alla frontiera.
- Mediante le **misure collaterali** intende sostenere e ammortizzare, sul piano sociale, l'apertura del mercato.
- Mediante l'**ulteriore sviluppo del sistema dei pagamenti diretti** intende garantire a lungo termine le prestazioni d'interesse generale.
- Nel **Rapporto in risposta al postulato Stadler** illustra come far fronte alla crescente penuria delle risorse.
- Mediante una **strategia di qualità** coerente intende migliorare la commercializzazione e la valorizzazione dell'alta qualità dei prodotti svizzeri nonché delle maggiori prestazioni fornite dall'agricoltura elvetica nei settori della sostenibilità e dell'ecologia.

Il Consiglio federale intende riunire questi diversi elementi in una strategia globale per la politica agricola con un orizzonte temporale di ampio respiro, tenendo conto delle condizioni quadro future. In questa discussione sulla strategia, l'anno prossimo, verranno coinvolte anche le cerchie interessate. Prendendo come spunto la strategia a lungo termine verrà concretizzata la prossima tappa della riforma agraria per gli anni 2014-2017. Essa conterrà presumibilmente una revisione della LAgr e un decre-

to sui limiti di spesa agricoli quadriennali 2014-2017. Gli elementi di una revisione di legge potrebbero essere l'ulteriore sviluppo del sistema dei pagamenti diretti, il tema della penuria di risorse, la strategia di qualità per l'agricoltura ed eventuali altre modifiche nei settori dei miglioramenti strutturali e del sostegno del mercato.

**Informazioni:**

Jürg Jordi, Responsabile Settore Comunicazione UFAG, tel. 031 322 81 28